



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 17 - n° 11 18 marzo 2018

1.1 EDITORIALE

Una "spy story" che sembra uscita da un romanzo di Ian Fleming.

2.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Latte spot in leggera ripresa.

3.1 EXPORT

Export reggiane: +8,7% nel 2017.

4.1 LATTE DI SOIA

Latte di soia, rischio ormonale per le bambine?

4.2 SICUREZZA ALIMENTARE

Salmonella nel salamino toscano

5.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. I dazi iniziano a influenzare i mercati.

6.1 FOOD & WINE

Identità golose 2018 - L'arte in cucina evolve e prende forma.

7.1 AMBIENTE PREVENZIONE

Nuovo Centro operativo del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale in Val d'Enza

7.2 CULTURA MUSICA

Federicultura esprime apprezzamento per la nuova legge regionale sulla musica

8.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Tra dazi, clima e stime aggiornate.

9.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. Incertezze sulle future semine.

10.1 CONSUMI - AGROSSERVA

Agrosserva, agroalimentare record per consumi ed export nel 2017

12.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

13.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Una "spy story" che sembra uscita da un romanzo di Ian Fleming.

Il caso della ex spia doppiogiochista russa, avvelenata con la figlia nei giorni scorsi a Londra, sembra uscita dalla fantasia di Ian Fleming, l'autore della fortunata serie di spionaggio, "007" (James Bond).

di **Lamberto Colla** Parma 18 marzo 2018 -

Dalla location, Londra, all'arma utilizzata, un agente Nervino, sembrano elementi scelti ad arte per attrarre l'interesse mediatico e orientare la presunta colpevolezza verso la Russia, tornata prepotentemente e inspiegabilmente alla ribalta come nazione nemica dell'occidente.

Così, USA e ovviamente Francia e Germania si schierano a favore di Sua Maestà la Regina Elisabetta sottolineando come *"L'attacco del 4 marzo è il primo caso di uso offensivo di un agente nervino in Europa dalla seconda guerra mondiale, ed è un attacco alla sovranità del Regno Unito"*.

La prima cosa che salta all'occhio è la stranezza dell'arma utilizzata, per il cui impiego occorre la mano di personale altamente qualificato. Il secondo fatto strano è che il micidiale agente "nervino", nonostante la letale tossicità non sia riuscito nell'intento di uccidere l'ex agente KGB Sergei Skripal e la figlia Yulia, nella cui valigia sembra fosse stata nascosta la sostanza velenosa. Infine lascia perplessi che Russia abbia voluto lasciare una traccia così evidente del suo coinvolgimento. Ma altrettanto incredibile sarebbe credere in una così goffa messa in scena da parte di qualche servizio occidentale allo scopo di mantenere accesa l'ostilità verso Putin, prossimo a essere rieletto.

Tutta una serie di elementi che fanno propendere per la posizione sostenuta dallo scrittore e attivista politico **Eduard Limonov** in un'intervista all'ANSA nella quale sottolinea che *"Il caso Skripal è una messa in scena. La Russia non avrebbe avuto nessun tornaconto ad ammazzarlo, anzi: se fosse stato davvero pericoloso, non lo avrebbero liberato per poi tentare di ammazzarlo. Col nervino si muore in pochi minuti mentre lui invece è ancora vivo"*.



Comunque sia, il caso Skripal sta andando rovinosamente verso incomprensibili rotture diplomatiche, le ultime che dovrebbero interrompersi, anche in caso di conflitto.

Il fattore **prudenza** che avrebbe dovuto governare il caso sin dall'inizio,

attivando ad esempio i corridoi diplomatici, non sia stato minimamente preso in considerazione, lasciando invece il campo alla comunicazione più avventata e orientata.

Al contrario invece, ecco che già a pochi giorni dal fatto avvenuto, emergere con sicurezza il coinvolgimento del "nemico" dell'occidente (La Russia non era più nella lista nera dal 1991) e senza rilasciare alcun documento che accerti la responsabilità russa, come ad esempio il tipo di agente nervino utilizzato e trovato sulla scena del crimine, il Regno Unito arriva addirittura a espellere 23 diplomatici. Una mossa che determinerà una reazione di pari violenza facendo arretrare il tempo all'epoca della **cortina di ferro**.

Nel frattempo il caso si sta ulteriormente allargando.

Boris Berezovski, oligarca russo anti Putin, riparato da diversi anni in Gran Bretagna, è stato trovato morto nel suo appartamento lo scorso lunedì. Una coincidenza inquietante, seppure parrebbe di non doversi escludere l'ipotesi del suicidio per depressione, problemi economici e problemi cardiaci. Forse sarà così, ma certe coincidenze qualche dubbio lo pongono.

In **conclusione**, lo scacchiere internazionale rimane a altissima tensione. Mentre sembra raffreddarsi il fronte Coreano, quelli medio orientale e europeo, al contrario, trovano sempre nuovo carburante per essere alimentati.

Una domanda sorge spontanea: "a chi giova tutto ciò?" Non certamente all'Europa e alla sua unità sempre più lontana.

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. Latte spot in leggera ripresa.

Stabili i listini delle due principali DOP e del burro. Leggero segno negativo per la panna veronese.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseari. Latte spot in leggera ripresa.

Stabili i listini delle due principali DOP e del burro. Leggero segno negativo per la panna veronese.

di Virgilio Parma 13 marzo 2018 -

LATTE SPOT Anche in questa seconda ottava di marzo si conferma la tendenza rialzista appena accennata la scorsa settimana. Latte spot ha registrato infatti un +3,54% (29,38-30,93€/100 litri latte). Mantiene un trend nettamente positivo

(+7,41%) il latte intero pastorizzato spot estero che ha visto aggiornare il valore nell'intervallo compreso tra 28,87 e 30,93€/100 litri di latte. Decisamente stabile il listino del latte scremato pastorizzato spot estero che, per la quinta settimana consecutiva, conferma le quotazioni comprese tra 8,28-9,32€/100 litri latte.

BURRO E PANNA Nessuna variazione registrata per i listini del burro e della crema alla borsa milanese. Leggero cedimento per la panna veronese. Nessuna variazione per la panna di centrifuga. A fine corsa lo zangolato parmense che non

registra variazioni.

Borsa di Milano 12 marzo 2018:
 BURRO CEE: 4,50 €/Kg (=)
 BURRO CENTRIFUGA: 4,75 €/Kg. (=)
 BURRO PASTORIZZATO: 3,03 €/Kg. (=)
 BURRO ZANGOLATO: 2,83 €/Kg. (=)
 CREMA A USO ALIMENTARE (40%omg):
 2,40 €/Kg. (=)
 MARGARINA Febbraio 2018: 0,97 -1,03€/kg



(-)

Borsa Verona 12 marzo 2018: (-)

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 2,30 -2,40€/Kg. (-)

Borsa di Parma 09 marzo 2018 (=)

BURRO ZANGOLATO: 2,43 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 6 marzo 2017 (=)

BURRO ZANGOLATO: 2,35 - 2,43 €/kg.

GRANA PADANO 12/03/2018 -
 Nessuna variazione di listino per il Grana Padano DOP.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 6,05 - 6,15 €/Kg. (=)

- Grana Padano 15 mesi di stagionatura e oltre: 6,80 - 7,35 €/Kg. (=)

- Fuori sale 60-90 gg: 4,85-5,15€/Kg. (=)

P A R M I G I A N O
REGGIANO 09/03/2018 Stabili anche i listini del Parmigiano Reggiano.

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,80-10,10 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura 10,40 - 10,85 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,05 - 11,55 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 11,85 - 12,15 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Export reggiane: +8,7% nel 2017.

E' salito dell'8,7%, nel 2017, il valore delle esportazioni reggiane, che si è così attestato a 10,3 miliardi di euro.

Per ritrovare un incremento più rilevante, secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sui dati Istat, occorre tornare al 2010 e al 2011 (in entrambi gli anni l'aumento fu superiore al 13%), quando però l'export reggiano valeva poco più di 8 miliardi e stava semplicemente recuperando la grave perdita del 2009; proprio allora, in un solo anno e in piena crisi economica, le esportazioni crollarono del 23,6%, passando da 8,4 a 6,4 miliardi.

"In effetti - sottolinea il presidente della Camera di Commercio, **Stefano Landi** - siamo di fronte ad un risultato particolarmente soddisfacente, e non solo per l'entità della crescita, ma soprattutto per l'ulteriore consolidamento di un trend che è in atto dal 2012, quando abbiamo interamente recuperato i valori pre-crisi e, da allora, anno per anno si è registrata una crescita che ci ha portato ad un incremento complessivo che si attesta attorno al 25%, vale a dire due miliardi di esportazioni in più".

"Quello del 2017 - prosegue Landi - è l'incremento più rilevante degli ultimi sei anni; a partire dal 2012, infatti, si è inanellata una serie di risultati positivi, con una successione di +1,3% (2012), +2% (2013), + 4,3% (2014), +3% (2015), +2,5% (2016), fino al +8,7% dello scorso anno".

"Così come l'aumento della produzione industriale degli ultimi tre anni - sottolinea Landi - questo risultato conferma la grande competitività del sistema imprenditoriale reggiano, che ha consentito di migliorare decisamente la situazione anche sul versante dell'occupazione (il tasso di disoccupazione è sceso di oltre due punti in tre anni) e per ciò che riguarda il reddito delle famiglie, in crescita soprattutto negli ultimi due anni".

Con il risultato 2017, tra l'altro, la provincia di Reggio Emilia migliora ulteriormente la sua posizione nella classifica nazionale delle province italiane maggiori esportatrici, raggiungendo il 10° gradino della classifica e confermando al 2,3% il proprio contributo al commercio estero italiano.

A determinare la buona performance 2017 delle vendite oltre frontiera hanno contribuito, pur con comportamenti diversificati, la maggior parte dei settori leader dell'economia provinciale.

Il metalmeccanico, che da solo rappresenta più della metà delle esportazioni reggiane, è passato dai 4,8 miliardi del 2016 ai 5,4



miliardi del 2017, con un incremento del 12,7%; il tessile-abbigliamento, con un aumento del 6,6%, ha raggiunto 1 miliardo e 668 milioni di euro; il ceramico, con un valore di 1,1 miliardi, è cresciuto del 3%; è poi salito da 838 a 877 milioni l'elettrico-elettronico (+4,6%); ha raggiunto i 620 milioni (+5,4%) il settore alimentare, mentre quello della gomma-plastica è passato da 132,7 a 149,8 milioni, con un aumento vicino al 13%.

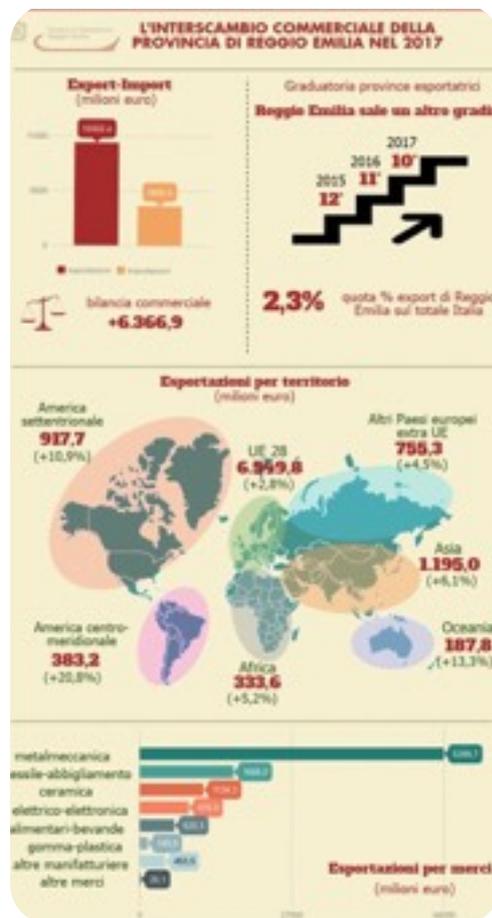
Relativamente ai Paesi di destinazione delle merci "made in Reggio Emilia", l'Europa, con oltre 7,3 miliardi di esportato, rimane il maggior acquirente di prodotti reggiani. L'incremento delle vendite destinate al mercato europeo è stato dell'8,4% rispetto al 2016, positivamente influenzato dalla crescita dell'8,3% dell'export verso la Germania che, con oltre 1,4 miliardi di euro, si conferma il principale cliente delle imprese reggiane. In crescita dell'11,2% anche le esportazioni verso la Francia, che sono passate da 1,159 a 1,288 miliardi di euro. Uscendo dall'eurozona, le vendite verso il Regno Unito sono aumentate del 4,1% e hanno raggiunto i 688,7 milioni, mentre al di fuori dei mercati dell'UE hanno continuato a crescere le vendite reggiane destinate alla Russia, che è diventata ora il settimo

partner commerciale europeo di prodotti reggiani: nel 2017 l'export verso il territorio russo è aumentato dell'11,6% attestandosi a quasi 265 milioni. Ancora positivo l'andamento delle esportazioni verso la Turchia che, in anno, hanno registrato un +9% portando il valore dell'esportato verso il territorio turco a 164,9 milioni.

Nel frattempo è proseguita la crescita del mercato americano, che nel 2017 si è confermato come seconda area di destinazione di merci "made in Reggio Emilia" dopo l'Europa. Le vendite di prodotti reggiani verso l'America sono aumentate del 13,6% superando i 1.300 milioni: Stati Uniti e Messico, rispettivamente con 826,4 milioni (+10,5%) e 137,8 milioni (+9,8%), sono i due principali mercati americani di sbocco per i prodotti reggiani.

In crescita anche le esportazioni reggiane verso l'Asia, che nel 2017 hanno raggiunto un valore di 1 miliardo e 195 milioni di euro con una crescita del 6,1%. La Cina, con 296,5 milioni ed una crescita del 17,4% in un anno, si colloca all'ottavo posto nella graduatoria dei compratori di prodotti reggiani ed è il primo paese asiatico, ma rappresenta anche il principale fornitore della provincia di Reggio Emilia. Da quel paese, infatti, provengono prodotti per oltre 576 milioni di euro e la bilancia commerciale mostra un saldo negativo pari a oltre 279 milioni.

(Fonte CCIAA Reggio Emilia 14 marzo 2018)



Latte di soia, rischio ormonale per le bambine?

Secondo una recente ricerca, il latte formulato a base di soia, assunto per un lungo periodo, potrebbe avere un effetto dannoso sul sistema riproduttivo dei più piccoli, in particolare delle femmine.

E' quanto pubblicato sulla rivista [GREEN ME](#) il 14 marzo scorso, riportando i risultati di una ricerca statunitense secondo la quale i neonati che vengono nutriti con formule a base di soia mostrano delle differenze in alcune cellule e tessuti del sistema riproduttivo, probabilmente dovute all'esposizione a composti simili agli estrogeni che sono presenti in questo tipo di latte.

"Lo studio, - come riporta Green Me - finanziato e guidato dal National Institute of Environmental Health Sciences (NIEHS), ha esaminato l'effetto di diverse tipologie di latte sullo sviluppo di tessuti sensibili agli estrogeni e sui livelli ormonali in neonati maschi e femmine.

La ricerca ha preso a campione 282 bambini, di cui 102 alimentati esclusivamente con formula di soia, 110 con latte vaccino e 70 con latte materno. I piccoli partecipanti sono stati monitorati per 28 settimane (nel caso dei maschi) o per 36 (nel caso delle femmine) per valutare l'indice di maturazione (MI) delle cellule epiteliali del tessuto urogenitale; il volume uterino, ovarico e testicolare nonché le mammelle e infine le concentrazioni ormonali.

I risultati hanno mostrato che le



principali differenze riscontrate riguardavano le bambine: rispetto a quelle alimentate con latte vaccino, le piccole nutrite con la formula di soia mostravano cambiamenti evolutivi in risposta all'esposizione agli estrogeni. L'IM delle cellule vaginali era più alto e il volume uterino diminuiva più lentamente proprio nelle bambine nutrite

con latte formulato di soia.

Questo sarebbe dovuto al fatto che, la proteina di soia, contiene elevate quantità di genisteina, un isoflavone simile all'estrogeno che può alterare il sistema endocrino del corpo e potenzialmente interferire con il normale sviluppo ormonale, sebbene si sappia poco sui suoi effetti relativamente ai bambini.

Lo studio, pubblicato sul [Journal of Clinical Endocrinology and Metabolism](#), non ha riscontrato differenze significative tra i bambini maschi alimentati con latte vaccino e quelli alimentati con la formula di soia.

I ricercatori hanno fatto notare che le differenze riscontrate nelle bambine erano comunque piccole e che, almeno al momento, non devono generare particolare allarme."



Salmonella nel salamino toscano

Salmonella nel salamino toscano "Il Borgo": ritirato dagli scaffali. Allerta del Ministero della Salute. Il richiamo del salamino per un possibile rischio microbiologico dopo che durante i controlli è stata individuata la presenza di salmonella nella carne.



Nuovo richiamo di prodotti alimentari da parte degli operatori. Lo segnalato il **Ministero della Salute** oggi sul sito web in una nota pubblicata nella pagina dedicata alle allerte alimentari nella sezione "**Avvisi di sicurezza**".

Questa volta il ritiro dai supermercati riguarda un salamino toscano a causa di un **possibile rischio microbiologico** individuato dal produttore. In particolare durante i test a campione la ditta che lo confeziona ha individuato nelle carni la presenza di salmonella e quindi è stato subito avviato il ritiro precauzionale dal mercato dei lotti interessati.

Il richiamo nel dettaglio riguarda il Salamino toscano prodotto dalla ditta Salumi Il borgo S.r.l. con sede in Via Toscana, 183 a Monteroni d'Arbia, in provincia di Siena, e commercializzato con il marchio "Il borgo salumi di Siena". **Il lotto interessato dal richiamo è il salamino nella confezione da 500 grammi circa con numero 801999021003 e termine minimo di conservazione fissato al 4 aprile 2018.**

Nell'ottica d'informazione quotidiana ai consumatori in materia di allerte alimentari, lo "[Sportello dei Diritti](#)" nella persona del presidente Giovanni D'Agata, ricorda che la procedura di **richiamo riguarda solo i lotti in questione**. Nel caso fosse stato già acquistato si raccomanda ovviamente di non consumare il prodotto ma di riportarlo in negozio. Per ogni ulteriore necessità l'azienda invita a contattare il numero telefonico 0577 372144.

(12 marzo 2018)



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. I dazi iniziano a influenzare i mercati.

Nella scorsa settimana il mercato nazionale dei cereali ha mantenuto una certa stabilità, con lievi rialzi per il mais e ribassi per il frumento duro. Diverso l'andamento dei mercati esteri.

Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. I dazi iniziano a influenzare i mercati.

Nella scorsa settimana il mercato nazionale dei cereali ha mantenuto una certa stabilità, segnando lievi rialzi per il mais e ribassi per il frumento duro. Diverso l'andamento dei mercati esteri.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 12 marzo 2018

L'elemento destabilizzante dei dazi si fa sentire sui mercati esteri:

SEMI	mar 1029,2 (-24,4)	mag 1039,2 (-24,6)	lug 1048,2 (-24,8)	ago 1049,2 (-24,2)
FARINA	mar 371,7 (-8,9)	mag 373,6 (-9,8)	lug 375,3 (-9,2)	ago 372,4 (-8,5)
OLIO	mar 31,42 (-0,25)	mag 31,59 (-0,25)	lug 31,82 (-0,24)	ago 31,83 (-0,22)
CORN	mar 383 (-2,6)	mag 390,4 (-3)	lug 498 (-2,4)	set 482,4 (-2,4)
GRANO	mar 489 (-5,6)	mag 489,2 (-10)	lug 505,4 (-9,6)	set 522 (-9,6)

Una combinazione di incertezze, da un lato con i probabili dazi statunitensi e di certezze circa i danni e le ridotte stime registrate alla Borsa di Buenos Aires, stanno condizionando i mercati. Un andamento misto è registrato anche in queste ore con il seme in leggero recupero e farina e cereali in calo. Una condizione che potrebbe avvantaggiare chi dovesse fare coperture di proteici.

“Indipendentemente dai dazi sì o dazi no il cibo continuerà ad essere prodotto venduto e consumato, ma potrebbero cambiare le rotte commerciali”.

Tale fenomeno potrebbe avvenire in brevissimo tempo.

Nel mercato **interno** tensione sulle disposizioni e disponibilità di farina di soya proteica e normale stanno peggiorando e le giacenze di fisico al porto si stanno pericolosamente riducendo, così anche all'interno.

Si mantengono in forza i proteici, cruscami ancora in aumento, fibrosi sempre ben tenuti, mentre stanno prendendo più forza i cereali sia sul mercato interno che estero ma non tanto sul breve periodo bensì sul medio lungo termine, specie il luglio agosto dove potrebbero esserci sorprese.

Per le **bioenergie** nulla da segnalare se non di porre attenzione a non lasciarsi prendere in contro tempo da possibili rincari di cereali e sottoprodotti derivati.



In **conclusione**, la situazione è molto molto delicata, le ripercussioni dell'imposizione dei dazi e i danni in Argentina sono un mix particolarmente pericoloso, tanto più che i fondi d'investimento dopo alcune “succose” prese di profitto sono rimasti comunque lunghi.

Indicatori internazionali 12 marzo 2018

L'Indice dei **noli** è risalito sino a 1201 punti, il **petrolio** è attorno a 62\$/bar. e l'indice di **cambio €//\$** segna 1,23104.

Indicatori del 12 marzo 2018		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1201	1,23104	62 \$/bar

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

Identità Golose 2018 - L'arte in cucina evolve e prende forma.



da L'Equilibrista - Mattinata uggiosa e fredda in una Milano che si conferma sempre più centrale nel panorama della food and wine experience. Una copiosa nevicata fa da cornice al padiglione MICO, struttura dedicata e ben posizionata anche per chi viene da fuori città e vuole muoversi agevolmente sia in centro che nell'Hinterland meneghino. La tre giorni è dedicata ad **Identità Golose 2018**, hub della gastronomia e centro di divulgazione del saper fare della cucina e tradizione italiana a tavola, che ospita chef e professionisti, parte di una vera e propria comunità di pratica.

Certamente un evento che ha referenziato cuochi, chef e personalità dello show cooking di ogni caratura ed esperienza, tanto da essere esempio quotidiano per esperimenti ma soprattutto simposi e conferenze su tutto quello che sia arte nel gusto e sostenibilità a tavola. Le personalità, sui diversi palchi, si scambiano continuamente la scena ed i nomi della grande cucina italiana si alternano nell'arco del tempo a loro dedicato.

L'idea di **Paolo Marchi e Claudio Ceroni**, direttori d'orchestra di questo evento multifunzionale, è davvero innovativa e la cosa interessante è che ancora in evoluzione visto che oggi si parla di una manifestazione permanente perché l'esposizione sta crescendo di interesse e di connessioni.

Ospitato poi all'interno del salone, c'è anche l'**area riservata ai vini** ed ecco spuntare la selezione promossa dal Wine Hunter – **Helmuth Kosher**, patron di Merano Wine Festival, già incontrato il Novembre scorso.

Sento decisamente tante Regioni diverse e la qualità è all'altezza delle mie aspettative. Alcune chicche si fanno riconoscere ovviamente per blasone e per qualità, come la cantina **Marisa Cuomo** che prosegue una produzione di elite e grande equilibrio gusto olfattivo grazie al Fiorduva che devo dire conferma sempre la sua grande fama. Frutta gialla e fiori di costiera sempre preponderante fino in fondo al sorso dalla poderosa struttura, ottimamente integrata con una sorprendente calda salinità salernitana che lo mantiene agile nonostante il grande calore e la persistenza sprigionati.

Menzione particolare poi per la cantina **Ballabio di Casteggio** che con il suo Farfalla dosaggio zero mostra eccellenze sia in olfazione che al gusto testimoniando fine opulenza che il pinot nero esprime senza intaccare minimamente la finezza che rimane intatta chiudendo alto rilasciando eleganza. La selezione si completa poi con un altro interessante esercizio di spumantizzazione italiana dato dal metodo classico rosè che si stacca per lodevoli note di carcadè e melograno.

A seguire incontro la cantina **Torre di Giurfo** che mi sorprende per le due versioni del Cerasuolo di Vittoria, in acciaio o con passaggio finale in legno. Sentendo entrambe le versioni mi ha fatto propendere sulla seconda stavolta, nonostante la mia iniziale riluttanza. Il Frappato, notoriamente vivo e più adatto ad abbinamenti semplici si sposa molto bene con questo 60% di Nero d'Avola che ne custodisce freschezza senza snaturarlo perché evidentemente lo polimerizza al meglio grazie al

passaggio nel legno. Le due anime vengono trattate l'una distinta dall'altra infatti e poi assemblate per ottenere un ottimo blend che ne esalta il frutto, la struttura complesso dell'area vulcanica e la persistenza gusto olfattiva mantenendo un vino di sobrietà salvaguardando la profonda impronta siciliana.

Nel mio susseguirsi di degustazioni mirate ed approfondite riflessioni con vignaioli e produttori, l'intervista di oggi è il suggello naturale e soprattutto un momento fondamentale che possa spiegare come tutto questo possa avere una sua logica. Ci riceve con il solito proverbiale sorriso, il **vulcanico Helmuth Kosher** che strappo letteralmente al banco d'assaggio della **cantina Bracco** che per altro apprezzo molto per il suo Refosco. La chiacchierata che era iniziata a Merano, proseguita poi alla presentazione del Trento doc, oggi mi riserva qualcosa di più personale ed intimo. Helmuth Kosher realizza il sogno del Wine Hunter partendo dalla selezione di ben un milione di etichette, dove coadiuvato da fini professionisti, si impegna in prima persona e mettendoci la faccia, aggiungo io, per poter far conoscere Cantine quasi sconosciute al grande pubblico, micro realtà che senza il Wine Hunter non avrebbero avuto spazio. Alle mie domande che si susseguono, la chiacchierata entra nel vivo e colgo la frase che forse mi rimane più impressa: "Amo parlare con il produttore, scambiare esperienze per capire il perché delle scelte fatte, tutti elementi che andranno a incidere profondamente sulla riuscita dei vini ricercando rispetto e valorizzando il rigore che questi professionisti mettono ogni giorno in campo".



Wine Hunter è meritocrazia e diffusione dei territori enoici in giro per l'Italia e per il Mondo, improntata a far diventare questa selezione un vero sigillo di qualità nel rispetto del consumatore e delle persone che concorrono al suo successo.

Proseguo e mi addentro nella zona fieristica dove si susseguono anche gli stand stranieri, fra i quali certamente il più celebrato è quello di **FUTURE FOOD LAB** dove la preparazione del giorno prevede la leggendaria e morbidissima carne di **WAGYU**, pura razza bovina e fiore all'occhiello della produzione del sol levante, sapientemente adattata alla cucina europea e proposta in abbinamento per esaltarne la succulenza e persistenza del piatto.

Paolo Marchi e Claudio Ceroni hanno portato una ventata di stile e segnato una tendenza in questi anni di sperimentazioni ed approfondimenti, perché gli specialisti, i tecnici della cucina ma soprattutto i grandi innovatori hanno trovato qui a Entità Golose la loro personale espressione.

Il futuro è roseo per questa manifestazione che mira a naturale rinnovamento e ricerca di assoluta qualità.

(Di l'equilibrista 3 marzo 2018)



Nuovo Centro operativo del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale in Val d'Enza



Andrea Carletti – per aver compreso la posizione strategica del nostro comune a beneficio di tutta la vallata che necessita di attenzione particolari”. Una struttura imponente il nuovo Centro Operativo del Consorzio che impiegherà in loco fino ad una decina di tecnici e operai specializzati. “Il Centro Operativo – ha commentato il Direttore Generale Domenico Turazza – è situato in una posizione baricentrica rispetto all’area dell’Alta Pianura Val d’Enza , è servito dalle principali arterie stradali e dista poco più di 15

minuti dalla sede cittadina di Via Garibaldi: questo ci consentirà di operare con uomini e mezzi in modo immediato nei Comuni di Bibbiano, Cavriago, Montecchio, Canossa, Quattro Castella, San Polo d’Enza e Albinea, S. Ilario e Reggio Emilia “. Alla mattinata di presentazione, oltre alle maestranze consortili, ai rappresentanti delle associazioni agricole e alcuni cittadini interessati erano presenti numerosi amministratori locali di tutta la Val d’Enza che hanno salutato con favore la nuova opportunità voluta dall’Emilia Centrale.

A Barco di Bibbiano nasce un importante presidio attrezzato per la gestione delle attività consortili in Val d’Enza. Incremento dell’operatività irrigua in un’area sensibile. In più monitoraggio puntuale e interventi ai fini scolanti con ulteriore incremento della sicurezza idraulica dalla Via Emilia fino al nodo idraulico della traversa di Cerezzola

Reggio Emilia - 15 Marzo 2018 - Il Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale presenta oggi a Barco di Bibbiano (Re) un nuovo polo logistico polifunzionale a presidio della gestione di tutte le attività utili al territorio svolte dall’ente nel comprensorio della Val d’Enza. La nuova sede consortile consentirà allo staff tecnico di incrementare l’operatività irrigua in un’area che si è dimostrata particolarmente sensibile sotto questo profilo in particolare nei mesi estivi aumentando al contempo il monitoraggio, la sorveglianza e i molteplici interventi a fini scolanti dalla Via Emilia fino al nodo idraulico della Traversa di Cerezzola. “La manutenzione e il presidio costante del reticolo interconnesso della lunghezza di circa 200 km complessivi nei comuni pedecollinari e di pianura (trasferito recentemente per competenza dalla Regione Emilia Romagna all’indomani del successo del progetto Life europeo Life Rii) – ha evidenziato il Commissario straordinario del Consorzio Emilia Centrale Franco Zambelli – è una zona che necessita di cure e attenzione e per il Consorzio è strategica per raggiungere con maggiore celerità le località dove occorre intervenire in tempi adeguati ai bisogni che via via si manifestano”. Il nuovo Centro Operativo va a rafforzare anche il saldo legame con il territorio in cui è ubicato : “Ringrazio il Consorzio in tutte le sue componenti – ha commentato nel suo intervento il sindaco di Bibbiano

Scheda Tecnica Centro Operativo del Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale

§ Il capannone è stato edificato già agli inizi degli Anni 2000 ed è situato nell’area artigianale di Barco di Bibbiano in via Ambrosoli 10 su un’area esterna distribuita su tre lati di circa 700mq + 580mq (di area coperta di capannone) + 60mq circa di spogliatoi + 100mq ad uso uffici.

§ Il polo logistico del Centro Operativo ospiterà automezzi stradali e fuori strada, numerose e diverse attrezzature per operazioni idrauliche, forestali ed edili. All’interno della struttura si trova un’ampia Sala per workshop, attività di formazione del personale , comunicazione interna ed esterna verso l’utenza.

§ Tutte le info sul portale www.emiliacentrale.it

FederCultura esprime apprezzamento per la nuova legge regionale sulla musica



Approvata dall’Assemblea Legislativa, prevede uno stanziamento iniziale di 1 milione di euro. Questa norma costituisce un passo importante anche per la promozione

e valorizzazione delle tante professioni presenti all’interno delle cooperative e un incentivo a migliorare la realizzazione di reti e network tra le realtà dei diversi territori.

Bologna, 14 Marzo 2018. “La nuova legge sul settore musicale approvata dall’Assemblea Legislativa della Regione costituisce uno strumento decisamente importante per l’ulteriore sviluppo del comparto”: è quanto afferma Lanfranco Massari, presidente di FederCultura Turismo Sport di Confcooperative Emilia Romagna, sottolineando come questa norma rappresenti il frutto di un percorso partecipato portato avanti con le principali realtà tra cui FederCultura Turismo Sport, che ha fornito il proprio contributo alla stesura definitiva dell’articolato.

“In particolare – dichiara Chiara Laghi, vicepresidente di FederCultura Turismo Sport Emilia Romagna e Responsabile del Settore Imprese Culturali e Creative della Federazione nazionale – accogliamo con grande favore la nuova legge sia per quanto riguarda il sostegno alla promozione dei giovani autori, sia per ciò che concerne la valorizzazione della formazione e dell’alfabetizzazione musicale e, ancora, per l’accento posto

sulle nuove figure professionali in campo musicale che vedono così riconosciuto il valore del lavoro da sempre tutelato e garantito dalla cooperazione anche in questi settori”.

“Guardiamo con favore anche alla nascita della Music Commission che punta a sviluppare reti integrate nel settore musicale al fine di rendere il territorio emiliano-romagnolo ancora più attrattivo verso l’esterno” – commenta Chiara Laghi.

“Apprezziamo lo sforzo compiuto dalla Regione e dall’Assessore alla Cultura Massimo Mezzetti per mettere in campo iniziative a sostegno delle imprese culturali e creative nei diversi settori, in un momento storico che vede comunque una generale contrazione delle risorse – concludono Massari e Laghi. In questa regione anche la cooperazione rappresenta un punto di riferimento a garanzia e tutela dell’occupazione nel settore culturale e creativo e crediamo che questo possa rappresentare un valore aggiunto per tutto il territorio, anche in futuro”.



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Tra dazi, clima e stime aggiornate.

Nuove stime indicano ulteriori riduzioni produttive in Argentina. L'autosufficienza da granella di mais è decisamente sotto il 50%

Mario Boggini - [Officina Commerciale Commodities srl](#)



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Tra dazi, clima e stime aggiornate.

Nuove stime indicano ulteriori riduzioni produttive in Argentina. L'autosufficienza da granella di mais è decisamente sotto il 50%

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 14 marzo 2018

L'elemento destabilizzante dei dazi aleggia, ma le condizioni meteo in Argentina e i danni relativi si fanno sentire:

SEMI	mar 1040,4 (+7,2)	mag 1048,6 (+7,6)	lug 1059,6 (+8,4)	ago 1060,6 (+8,4)
FARINA	mar 372,3 (+2,5)	mag 375,5 (+5,1)	lug 377,5 (+5)	ago 374,8 (-4,4)
OLIO	mar 32,02 (+0,46)	mag 32,22 (+0,47)	lug 32,45 (+0,46)	ago 32,55 (+0,45)
CORN	mar 385,4 (+1,2)	mag 391,6 (+1)	lug 399,6 (+1,2)	set 404,4 (+1,6)
GRANO	mar 485,4 (-4,2)	mag 485,4 (-4,2)	lug 504,4 (-)	set 521 (-2,6)

In mattinata l'andamento era misto, su tutte le merci.

Ieri, martedì 13 marzo, è stata aggiornata nuovamente una stima privata sui raccolti Argentini, 43 milioni di tonnellate per il seme di soia (la settimana scorsa era a 45) e 34 per il corn-mais (la settimana scorsa, 35).

Non più tardi di giovedì l'USDA scriveva 47 e 36. E per la precedente campagna le cifre erano 54 e 41 (quindi -11 ml.t. per la soya e 8 ml.t per il mais stando alla stima privata)

Numeri dai quali si evince che i danni e le differenze ci sono e sono sensibili mentre le piogge, come sembra, arriveranno verso il 18-20 marzo, cioè praticamente 10/15 giorni prima dell'inizio della stagione di raccolta. le produzioni quindi saranno salvate, ma non certo recuperate, anzi queste piogge, dovessero prolungarsi potrebbero arrecare ulteriori inconvenienti.

Nel **mercato interno** nulla di nuovo da segnalare. Tensione sulle disposizioni e disponibilità di farina di soya proteica e normale. Si mantengono in forza i proteici, nonostante il calo della farina di soya registrato ieri a Milano, cruscami ancora in aumento, ma con minor forza rispetto alle attese, fibrosi sempre ben tenuti, prendono più forza i cereali sia sul mercato interno che estero ma non tanto sul breve periodo bensì sul medio lungo termine, un sussulto potrebbe prossimamente registrarlo l'orzo. mentre per il mais il periodo critico sarà, presumibilmente, luglio-agosto.

Anche per il settore delle **bioenergie** nulla da segnalare salvo rammentare di porre attenzione ai possibili rincari di cereali e sottoprodotti derivati.

La situazione è molto delicata. Le



ripercussioni dell'imposizione dei dazi e i danni in Argentina sono un mix estremamente pericoloso, ed infatti i fondi d'investimento, dopo alcune prese di profitto, sono rimasti comunque lunghi.

La situazione del mais è ormai a livello di criticità, relativamente alle produzioni tipiche e DOP. Infatti, il tasso di autosufficienza del mais da granella è ai minimi storici. Secondo i dati esposti lo scorso 26 gennaio dall'economista **Dario Frisio** in occasione della Giornata del Mais a Bergamo, l'autosufficienza è decisamente inferiore al 50%.

Una condizione che prima o poi verrà portata all'attenzione dei partner europei con possibili ripercussioni sulle produzioni tipiche (prosciutti e Formaggi DOP) che vantano l'**autoapprovvigionamento** zonale.

Indicatori internazionali 14 marzo 2018

L'Indice dei **noli** è sceso sino a 1179 punti, il **petrolio** rimbalza a attorno 61\$/bar. e l'indice di **cambio €/€** segna 1,23762.

Indicatori del 14 marzo 2018		
Noli*	€/€	Petrolio WTI
1179	1,23762	61/bar

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano.](#)



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Incertezza sulle future semine.

I fattori destabilizzanti sono sempre riconducibili al clima in Argentina, i dazi statunitensi e le possibili ripercussioni da parte cinese.

Mario Boggini - [Officina Commerciale Commodities srl](#)



Mercati internazionali

Cereali e dintorni. Incertezza sulle future semine.

I fattori destabilizzanti sono sempre riconducibili al clima in Argentina, i dazi statunitensi e le possibili ripercussioni da parte cinese.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 16 marzo 2018.

Il mercato è pressoché immobile sui fattori fondamentali, per rendersene conto basta confrontare le due chiusure del 13/03 e la successiva in rosso di ieri sera 15/03.

Il mercato è pressoché immobile sui fondamentali, per rendersene conto basta confrontare le due chiusure del 13/03 e la successiva in rosso di ieri sera 15/03

	mar 13/03 (+2,2)	mag 10/03 (+7,6)	lug 10/18 (+6,4)	ago 10/18 (+8,4)
SEMI	mar 1040,4 (+2,2)	mag 1048,8 (+7,6)	lug 1019,4 (+6,4)	ago 1060,8 (+8,4)
BARBA	mar 372,3 (+2,3)	mag 375,5 (+5,2)	lug 377,5 (+5)	ago 374,8 (+4,4)
GRUP	mar 32,02 (+0,40)	mag 32,27 (+0,47)	lug 32,45 (+0,40)	ago 32,55 (+0,40)
COMI	mar 385,4 (+1,2)	mag 391,8 (+1)	lug 396,6 (+1,2)	set 394,4 (+1,8)
GRANO	mar 485,4 (-4,2)	mag 486,4 (-4,2)	lug 504,4 (-3)	set 521 (-2,8)

SEMI	mag 1040,8 (+8,4)	lug 1051,2 (+8,2)	ago 1052,4 (+8)
BARBA	mag 371 (+8,2)	lug 372,8 (+10)	ago 369,9 (+0,2)
GRUP	mag 32,08 (+0,31)	lug 32,30 (+0,31)	ago 31,41 (+0,30)
COMI	mag 386,4 (-2)	lug 394,4 (-2,2)	set 400 (-2,2)
GRANO	mag 478,4 (-10)	lug 498 (-10,2)	set 512,4 (-10,2)

Fattori, specie l'ultimo citato, che rendono difficili le stime relativamente alle future semine anche se è logico attendersi un maggior investimento produttivo di soia.

Nel **mercato interno** da segnalare la continua tensione sulla **farina** di soya che viene messa a disposizione con il contagocce, sia per la proteica che per la normale. Questo fa sì che mantengono in forza tutti i proteici e loro sostitutivi. **Cruscami** ancora in aumento, ma con minor forza rispetto alle attese, **fibrosi** sempre ben tenuti, e questo sarà così certamente sino a maggio. Piano piano stanno prendendo forza i **cereali** sia sul mercato interno che estero, non tanto sul breve periodo, quanto sul medio lungo termine. Un sussulto potrebbe presto registrarlo **l'orzo**, mentre per il **mais** il periodo critico sarà il luglio agosto dove potrebbero esserci sorprese.

Alcuni prezzi di giovedì partenza porti: farina di soya 44 da 380€ ton, non caricabile ma solo nominale a 385-387€ fisicamente caricabile, mentre per la proteica i valori si attestavano sui 390 € tonnellata sia pronta che aprile, mentre in consegna aprile generico quindi 1-30/04 veniva offerta a 380€; il maggio-giugno a 364/378€ per normale e proteica e il luglio dicembre a 356/365€ sempre normale e proteica. Il 2019 331/341€. Il girasole proteico da 215 a 225 € ton in base alle qualità, colza 245€, far girasole normale da 145 a 155€ in base alle varie derivazioni.



Sussiste la **possibilità di accaparrarsi** del **panello di lino** di alta qualità di origine polacca, merce in sacconi a prezzi interessanti in confronto agli altri proteici e alla farina di soya ogm fire che ieri quotava 428 e partenza stabilimenti interni.

Si preannunciano ancora circa due mesi di sofferenza sui proteici, a meno che non subentrino ritorsioni ai dazi, sempre possano essere disponibili delle alternative.

Per le **bioenergie** nulla da segnalare, salvo la necessità di porre attenzione a eventuali rimbalzi di cereali e sottoprodotti derivati. Nel frattempo si è scatenata una vera e propria caccia ai sottoprodotti sostitutivi dei cruscami. Molti operatori, per non attingere al mercato, stanno erodendo le loro scorte di trinciati e pastoni, contando sugli erbai primaverili.

Indicatori internazionali 16 marzo 2018

L'Indice dei **noli** è sceso sino a 1169 punti, il **petrolio** rimbalza a attorno 61\$/bar. e l'indice di **cambio €//\$** segna 1,23213.

Indicatori del 16 marzo 2018		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1169	1,23213	61/bar

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano.](#)



A g r o s s e r v a , agroalimentare record per consumi ed export nel 2017

Vola l'export e ripartono con decisione i consumi delle famiglie. Per l'agricoltura si chiude un'annata difficile a causa del clima, ma tiene il tessuto imprenditoriale, con un aumento record delle aziende condotte dai giovani (+ 5,6%).

Bilancio positivo per l'agroalimentare italiano nel 2017, sebbene il settore si sia dovuto misurare con le difficili condizioni meteo. Lo rileva il rapporto **AgrOsserva** di Ismea relativo all'ultimo trimestre dell'anno. A trainare l'agroalimentare è stato soprattutto il segmento industriale che, beneficiando in maniera diretta del buon andamento della domanda nazionale ed estera, ha segnato un incremento rispetto al 2016 del valore aggiunto (+1,8%), della produzione industriale (+3%) e degli occupati (+1%).



Molto bene per l'export di alimenti e bevande che chiude l'anno al livello record di 41 miliardi di euro, con una crescita molto più sostenuta di quella, già significativa, messa a segno nel 2016 (+6,8% nel 2017 a fronte del 4,2% dell'anno precedente). Ma il 2017 sarà ricordato soprattutto per la netta ripresa dei consumi alimentari delle famiglie italiane, che dopo 5 anni di stallo, fanno finalmente registrare un segno più di un certo peso (+3,2%).

Il bilancio dell'annata agraria è stato invece fortemente condizionato dall'andamento meteorologico avverso che ha inciso sul potenziale produttivo con un impatto negativo in termini di valore aggiunto (-4,4% sul 2016).

Il numero di imprese agricole è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente (-0,3% nel Registro delle imprese a dicembre 2017 su base annua). Tra i dati positivi si evidenzia la crescita del numero di imprese agricole condotte da giovani con meno di 35 anni che arrivano a 55.331 con un aumento del 5,6%.

(Ismea 14 marzo 2018)

I CONSUMI ALIMENTARI

Dinamica degli acquisti domestici nazionali di prodotti agroalimentari - variazioni (quote % sull'anno precedente e cumulato anno in corso)

	Var. % valore		Quote % valore su tot. Agroalimentare	
	2014 vs 2016	2017 vs 2016	2014	2017
Totale agroalimentare	-0,4	3,2	100	100
Generi alimentari	-0,4	3,0	88,8	88,7
Bevande analcoliche e alcoliche	-0,3	4,4	11,2	11,3
Generi alimentari	-0,4	3,0	88,8	88,7
Dorati ed amidi	0,0	0,0	14,0	14,2
Cereali	-4,0	3,0	10,0	10,0
Suolati	-0,6	2,9	4,2	4,2
Latticini e derivati	-0,8	1,1	14,1	13,8
Uova	1,4	5,4	6,1	6,0
Carne e frattaglie	-1,2	4,0	5,0	5,0
Ortaggi	-0,4	4,0	10,0	10,4
Frutta	2,3	4,2	9,0	9,1
Oil e grassi vegetali	-0,7	2,0	3,0	3,0
Altri prodotti alimentari	2,4	3,5	13,4	13,4
Miscelati	4,3	5,1	0,17	0,18
Bevande analcoliche e alcoliche	-0,3	4,4	11,2	11,3
Acqua	1,4	6,3	3,3	3,3
Bevande analcoliche	-0,4	2,2	2,4	2,4
Bevande alcoliche	2,2	0,9	1,3	1,3
Altri spazzanti	-0,5	3,3	3,1	3,2
Altri	1,2	0,1	0,9	0,9

Fonte: Ismea - Ismea, dati preliminari

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la



scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di [StePa](#) offerta nello [SHOP](#) on line.

Con le **Card fedeltà** [Bronze](#), [Silver](#) e [Gold](#) avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti

